

PROTOCOLLO DI INTESA
TRA LA CORTE DI APPELLO DI ROMA,
LA PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI ROMA,
L'UNIONE DISTRETTUALE DEI CONSIGLI DEGLI ORDINI FORENSI DEL LAZIO
IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA,
I CONSIGLI DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DEL DISTRETTO
LA CAMERA PENALE DI ROMA E
L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FORENSE DI ROMA
PER LA LIQUIDAZIONE STANDARDIZZATA DEGLI ONORARI DEI DIFENSORI DEI
SOGGETTI AMMESSI AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO, DEGLI IMPUTATI
DICHIARATI IRREPERIBILI O C.D. IRREPERIBILI DI FATTO NONCHE' DEI C.D.
INSOLVIBILI

Il Presidente della Corte di Appello di Roma
Il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Roma
Il Presidente dell'Unione distrettuale degli Ordini Forensi del Lazio,
Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma
Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cassino
Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Civitavecchia
Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Frosinone
Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Latina
Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rieti
Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli
Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Velletri
Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Viterbo
Il Presidente della Camera Penale di Roma
Il Segretario dell'Associazione Nazionale Forense - Roma

considerato che il D.M. 55/2014 prevede ampi margini di discrezionalità nei criteri e nella quantificazione dei compensi professionali e che è pertanto utile individuare parametri standardizzati di liquidazione dei compensi, per rendere effettiva, rapida e agevole la loro determinazione e per ridurre il numero delle opposizioni nel settore delle liquidazioni poste a carico dell'Erario, avvertendosi la necessità di giungere a valutazioni rispettose del decoro della professione forense e il più possibile omogenee

convengono sull'opportunità di adottare la seguente *tabella di liquidazione standardizzata*, che prevede diverse *ipotesi base* - correlate alle varie tipologie processuali - con *fattori correttivi* da applicare nei casi in cui ricorrano talune fattispecie processuali.

ooo ooo ooo

Nei casi in cui il difensore (sia dell'imputato che della parte civile) formuli la richiesta di liquidazione aderendo al presente Protocollo, l'istanza di liquidazione potrà anche essere depositata in udienza, prima che la Corte si ritiri in camera di consiglio o riservi la decisione. In tal caso, la Corte - considerata anche la previsione dell'art. 83, co. 3 bis, D.P.R. 115/02 (T.U.S.G.), introdotta dall'art. 1, co. 783, L. 28/12/2015 n. 208 ("Il decreto di pagamento è emesso dal Giudice contestualmente alla pronuncia del provvedimento che chiude la fase cui si riferisce la relativa richiesta") -, provvederà a decidere sull'istanza di liquidazione durante la camera di consiglio per la decisione del giudizio e darà lettura del decreto di liquidazione dopo quella del provvedimento conclusivo del giudizio, con contestuale consegna di copia del decreto alle parti, previa rinuncia, da parte di entrambe, alla notifica (ciò consentirà un notevole sgravio di lavoro per le cancellerie, che non dovranno notificare la decisione) ed all'impugnazione (ciò consentirà una ulteriore accelerazione ed agevolazione della lavorazione del provvedimento di liquidazione, mediante

l'invio immediato all'Ufficio Spese di Giustizia senza attendere la scadenza del termine di 20 giorni previsto dalla normativa per l'impugnazione). Nel caso in cui la Corte riservi la propria decisione in merito al giudizio principale (incidente di esecuzione), il decreto di liquidazione verrà - se possibile - immediatamente emesso e letto in udienza (con consegna di copia del decreto alle parti, se possibile) o in ogni caso non oltre il deposito della decisione (e in tal caso dovrà essere notificato alle parti).

Affinché la Corte possa emettere immediatamente il decreto di liquidazione, sarà però indispensabile che la richiesta di liquidazione sia presentata nel rispetto degli importi della tabella standardizzata, necessariamente utilizzando le modalità definite nel file Excel per il calcolo automatico degli onorari che sarà messo a disposizione sui siti internet dei firmatari del presente Protocollo, in modo da consentire alla Corte il riscontro della corretta adesione al Protocollo e ai suoi parametri di liquidazione, rendendo così più agevole e veloce l'emissione del provvedimento di liquidazione.

Al momento della richiesta di liquidazione, **il difensore avrà quindi cura di depositare:**

- 1) istanza di liquidazione (redatta conformemente al presente Protocollo)
- 2) -decreto di ammissione al patrocinio a spese dello stato, ovvero
-decreto di irreperibilità, ovvero
-prova documentale del tentativo infruttuoso di recupero del credito professionale nei confronti dell'assistito.
- stampa del file Excel (per il calcolo automatico degli onorari), specificamente compilato in relazione al giudizio per cui si chiede la liquidazione, che sarà reso disponibile sui siti Internet dei firmatari del presente Protocollo.

Il Presidente della Corte di Appello di Roma _____

Il Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Roma _____

Il Presidente dell'Unione Distrettuale degli Ordini Forensi del Lazio _____

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma _____

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cassino _____

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Civitavecchia _____

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Frosinone _____

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Latina _____

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rieti _____

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli _____

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Velletri _____

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Viterbo _____

Il Presidente della Camera Penale di Roma _____

Il Segretario dell'Associazione Nazionale Forense - Roma _____

TABELLA STANDARDIZZATA CORTE DI APPELLO

LE NOVE DIVERSE IPOTESI BASE

IPOTESI BASE 1

(camere di consiglio non partecipate)

per la fase di studio euro 300;

per la fase introduttiva euro 600;

Totale euro 900 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002= euro 600,00 oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014

IPOTESI BASE 2

(sentenze ex art. 129 c.p.p.)

per la fase di studio euro 225;

per la fase introduttiva euro 450;

per la fase decisoria euro 675.

Totale euro 1.350 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002= euro 900,00 oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014

IPOTESI BASE 3

(incidenti di esecuzione)

per la fase di studio euro 300;

per la fase introduttiva euro 550;

per la fase decisoria euro 650.

Totale euro 1.500 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002= euro 1.000,00 oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014

IPOTESI BASE 4

(dibattimenti ordinari)

per la fase di studio euro 400;

per la fase introduttiva euro 750;

per la fase decisoria euro 800.

Totale euro 1.950 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002= euro 1.300,00 oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014

IPOTESI BASE 5

(dibattimenti con rinnovazione dell'istruttoria documentale)

per la fase di studio euro 350;

per la fase introduttiva euro 700;

per la fase istruttoria euro 600;

per la fase decisoria euro 750.

Totale euro 2.400 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002 = euro 1.600,00 oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014

IPOTESI BASE 6

(dibattimenti con rinnovazione dell'istruttoria dichiarativa)

per la fase di studio euro 350;
per la fase introduttiva euro 700;
per la fase istruttoria euro 800;
per la fase decisoria euro 850.

Totale euro 2.700 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002 = euro 1.800,00 oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014

IPOTESI BASE 7

(dibattimenti privi di fase introduttiva – senza redazione atto di impugnazione o memorie o motivi nuovi)

per la fase di studio euro 350;
per la fase decisoria euro 775.

Totale euro 1.125 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002 = euro 750 oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014

IPOTESI BASE 8

(concordato ex art. 599 bis c.p.p.)

per la fase di studio euro 450;
per la fase introduttiva euro 750;
per la fase decisoria euro 750.

Totale euro 1.950 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002 = euro 1.300,00 oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014

IPOTESI BASE 9

(fase di Cassazione - competenza della Corte di Appello ai sensi dell'art. 83, co. 2, D.P.R. 115/02)

per la fase di studio euro 700;
per la fase introduttiva euro 1.300;
per la fase decisoria euro 1.300.

Totale euro 3.300 – 1/3 ex art. 106 bis DPR 115/2002 = euro 2.200,00 oltre aumento del 15% ex art. 2 D.M. 55/2014

N.B.: l'importo finale, che potrebbe apparire elevato in relazione all'entità delle attuali liquidazioni, in realtà è assolutamente proporzionato rispetto alle tabelle ed alle previsioni del D.M. 55/14, poiché le voci più importanti -introduttiva e decisoria- sono state ridotte del 50% (riduzione massima attualmente prevista, in quanto la locuzione "di regola" riferita alla riduzione massima del 50% di cui all'art. 12, del D.M. 55/14 è stata abrogata dall'art. 3, lett. a), n. 2 del D.M. 37/18, che la ha sostituita con la locuzione "in ogni caso non oltre il 50%"). Bisogna, inoltre, considerare che le liquidazioni avverranno solo nei casi nei quali il ricorso penale per cassazione non sarà dichiarato

“inammissibile” (così come previsto dal T.U.S.G.) e, pertanto, stando alle statistiche ufficiali della Suprema Corte, soltanto per un terzo dei ricorsi depositati – e sempre che ricorrano, ovviamente, l’ammissione al patrocinio a spese dello Stato ovvero l’irreperibilità o l’insolvibilità dell’assistito)

ooo ooo ooo

Individuata l’ipotesi base in cui rientra il giudizio per cui si chiede la liquidazione, a questa dovranno essere applicati dei

FATTORI CORRETTIVI
(automaticamente calcolati dal file Excel)
in caso di

Partecipazione ad ulteriori udienze oltre la prima, ad esclusione di quelle di mero rinvio (comprehensive di rinvii interlocutori o per richiesta difensiva): + 200 € per ogni ulteriore udienza

Giudizi in cui l’assistito del richiedente la liquidazione sia detenuto per quella causa: + 200 €

Giudizi che riguardano reati di competenza del Tribunale Collegiale: + 50%

Giudizio con oltre tre imputati: + 25%

Giudizio con più di cinque capi di imputazione (contestati in capi distinti uno dall’altro): + 30%

Presenza di più assistiti del richiedente: v. criteri di legge (art. 12, co. 2, D.M. 55/14, così come riformulato dall’art. 3, lett. b), n.1 D.M. 37/18 e precisamente aumento del 30% per ogni assistito oltre il primo fino ad un massimo di dieci e del 10% per ogni assistito oltre il decimo fino ad un massimo di trenta anche a seguito di riunione di processi dal momento della disposta riunione)

Presenza di più controparti processuali (nel caso di presenza di parte/i civile/i): v. criteri di legge (art. 12, co. 2, D.M. 55/14, così come riformulato dall’art. 3, lett. b), n.1 D.M. 37/18 e precisamente aumento del 30% per ogni controparte oltre la prima fino ad un massimo di dieci e del 10% per ogni controparte oltre la decima fino ad un massimo di trenta sempre che la prestazione non comporti l’esame di medesime situazioni di fatto o di diritto)

NB

Gli aumenti sono fissi e vengono determinati ciascuno sulla somma base indicata nelle varie ipotesi, così come automaticamente calcolato dal *file Excel* che dovrà essere necessariamente utilizzato per il calcolo degli onorari, stampato ed allegato all’istanza di liquidazione. Tale file verrà reso disponibile sui siti internet dei firmatari del presente Protocollo.

TABELLA PER IL CALCOLO AUTOMATICO DEGLI ONORARI DEI DIFENSORI AMMESSI AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO DICHIARATI IRREPERIBILI O IRREPERIBILI DI FATTO O INSOLVIBILI SECONDO I PARAMETRI DEL PROTOCOLLO DI INTESA SOTTOSCRITTO TRA LA CORTE DI APPELLO DI ROMA, LA PROCURA GENERALE DELLA CORTE DI APPELLO DI ROMA, L'UNIONE DISTRETTUALE DI CONSIGLI DEGLI ORDINI FORENSI DEL LAZIO, IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA, I CONSIGLI DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DEL DISTRETTO, LA CAMERA PENALE DI ROMA, E L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE FORENSE SEDE DI ROMA (AGGIORNATA AL GIUGNO 2018)

DOPO AVER COMPILATO LE CELLE A16\B16\C16\A22\A32\F32\A36\E36\A41\F41 e A64
SEGUENDO LE INDICAZIONI SCRITTE IN CORSIVO
STAMPARE LE PAGG. 1 E 2 DEL PRESENTE FILE E ALLEGARLE ALLA ISTANZA DI LIQUIDAZIONE

(MODELLO DI ISTANZA A PAG.3 DEL PRESENTE FILE, DA STAMPARE E COMPILARE A MANO)

PER CONSENTIRE AL PRESIDENTE LA VERIFICA DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO

(IN CASO DI DEPOSITO DELL'ISTANZA IN UDIENZA, STAMPARE ANCHE PAG.4 IN DUPLICE COPIA, DA CONSEGNARE AL PRESIDENTE)

CAMPO 1	CAMPO 1b	CAMPO 2
NUM RGNR 0000\00	NUM RGCA 0000\00	NOME E COGNOME SOGGETTO ASSISTITO nome e cognome

NB: Inserire nella parte evidenziata in grigio sotto "CAMPO 1" (cella A16) il n. RGNR e sotto "CAMPO1b (cella B16) l'RG Corte appello e nella parte evidenziata in grigio sotto "CAMPO 2" (cella C16) il nome e cognome del soggetto assistito (imputato, parte civile, etc.)

CAMPO 3	
TIPOLOGIA	1 - camere di consiglio non partecipate
PROCESSO	2 - sentenze ex art. 129 c.p.p.
	3 - incidenti di esecuzione
4	4 - dibattimenti ordinari
	5 - dibattimenti con rinnovazione dell'istruttoria documentale
	6 - dibattimenti con rinnovazione dell'istruttoria dichiarativa
	7 - dibattimenti privi di fase introduttiva – senza redazione atto di impugnazione o memorie o motivi nuovi
	8 - concordato ex art. 599 bis c.p.p.
	9 - fase di Cassazione - competenza della Corte di Appello ai sensi dell'art. 83, co. 2, D.P.R. 115/02

NB: Inserire nella parte evidenziata in grigio sotto "CAMPO 3" (cella A22) il numero (1 o 2 o 3 o successivi) a seconda del tipo di processo celebrato

CAMPO 4	
COMPETENZA	1 - MONOCRATICO
1	2 - COLLEGALE

CAMPO 5	
NUMERO DIFENSORI DI CONTROPARTE	0

NB: Inserire nella parte evidenziata in grigio sotto "CAMPO 4" (cella A32) il numero 1 se pp monocratico o 2 se pp collegiale e sotto "CAMPO 5" (cella F32) il numero dei difensori di controparti nel pp

CAMPO 6	NUM PARTI PROCESSUALI
1	

CAMPO 7	NUMERO CAPI DI IMPUTAZIONE
3	

NB: per "NUM PARTI PROCESSUALI" si intende il numero di tutte le parti con medesima posizione processuale (Inserirne il numero in cella A36)

NB: per "NUMERO CAPI DI IMPUTAZIONE" si intende il numero delle imputazioni che riguardano il proprio assistito (Inserirne il numero in cella E36)

CAMPO 8	NUMERO UDIENZE DI
1	TRATTAZIONE EFFETTIVA

CAMPO 9	NUMERO SOGGETTI ASSISTITI
1	

NB: sono "NON EFFETTIVE" le udienze di legittimo impedimento, astensione, mancanza giudice titolare o altre cause che determinano un mero e veloce rinvio incluse le udienze rinviate a causa di mancata citazione o assenza di testimoni (Inserirne il numero di udienze di trattazione effettiva in cella A41)

NB: in base al "NUMERO DI SOGGETTI ASSISTITI" il compenso unico è aumentato per ogni soggetto oltre il primo nella misura del 30%, fino a un massimo di 10 soggetti e del 10% per ogni soggetto oltre i primi 10, fino a un massimo di 30 (Inserirne il numero in cella F41)

NB: la FASE DI STUDIO comprende l'esame e studio degli atti, le ispezioni dei luoghi, la iniziale ricerca di documenti, le consultazioni con il cliente, i colleghi o i consulenti, le relazioni o i pareri, scritti o orali, che esauriscano l'attività e sono resi in momento antecedente alla fase introduttiva

NB: la FASE INTRODUTTIVA è caratterizzata dagli atti introduttivi quali esposti, denunce, querele, istanze, richieste, dichiarazioni, opposizioni, ricorsi, impugnazioni, memorie, intervento del responsabile civile e la citazione del responsabile civile

NB: la FASE ISTRUTTORIA concerne le richieste, gli scritti, le partecipazioni o assistenze relative ad atti ed attività istruttorie procedurali o processuali anche preliminari, rese anche in udienze pubbliche o in camera di consiglio, che sono funzionali alla ricerca di mezzi di prova, alla formazione della prova, comprese liste, citazioni e le relative notificazioni, l'esame dei consulenti, testimoni, indagati o imputati di reato connesso o collegato

NB: la FASE DECISORIA riguarda le difese orali o scritte, le repliche, l'assistenza alla discussione delle altre parti processuali sia in camera di consiglio che in udienza pubblica

TUTTO COME PREVISTO DALL'ART.12 C.3 DM 55\2014

CAMPO 10	1 Libero
Status	2 Detenuto
1	

IN CASO DI DEPOSITO DELL'ISTANZA DI LIQUIDAZIONE IN CANCELLERIA
STAMPARE LE PRIME 2 PAGINE DEL PRESENTE FILE E ALLEGARLE ALLA ISTANZA DI LIQUIDAZIONE
PER CONSENTIRE AL PRESIDENTE LA VERIFICA DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO

Procedimento penale n. RGNR		0000\00	e RGCAP	0000\00	
A carico di:		nome e cognome			
RIGO	TABELLA BASE	IMPORTO	- 1/3	TOTALE	
1	FASE DI STUDIO	400,00			
2	FASE INTRODUTTIVA	750,00			
3	FASE ISTRUTTORIA	-			
4	FASE DECISORIA	800,00			
TOTALE TABELLA BASE		1.950,00	- 650,00	1.300,00	
FATTORI CORRETTIVI		%	IMPORTO		
		MAGGIOR.	MAGGIOR.		
5	MAGGIORAZIONE PER RITO COLLEGIALE	0	-		
6	MAGGIORAZIONE PER NUMERO DI CONTROPARTI	0	-		
7	MAGGIORAZIONE PER NUMERO DI IMPUTATI	0	-		
8	MAGGIORAZIONE PER NUMERO CAPI IMPUTAZIONE	0	-		
9	MAGGIORAZIONE PER NUMERO DI UDIENZE	0	-		
10	MAGGIORAZIONE PER NUMERO DI SOGGETTI ASSISTITI	0	-		
11	MAGGIORAZIONE IMPUTATO DETENUTO		-		
TOTALE ONORARI DI CUI SI CHIEDE LA LIQUIDAZIONE					1.300,00
OLTRE SPESE GENERALI, C.P.A. e I.V.A.					

LEGENDA DEI FATTORI CORRETTIVI DI MOLTIPLICAZIONE APPLICATI

Rito collegiale: +50%

Presenza di due o più assistiti o controparti: + 30% per ogni soggetto fino a 10, +10% per ogni ulteriore soggetto fino ad un massimo di 30 (art. 12 co. 2 DM 55/14 come modificato da art. 3 lett. b DM 37/18)

Giudizio con oltre tre imputati: + 25%

Giudizio con più di cinque capi di imputazione: + 30%

Partecipazione ad ulteriori udienze di trattazione effettiva oltre la prima: + 200€ per ogni ulteriore udienza

Imputato detenuto per questa causa: +200

IN CASO DI DEPOSITO DELL'ISTANZA DI LIQUIDAZIONE IN UDIENZA

OLTRE ALLE PRIME 2 PAGINE (CHE VANNO COMUNQUE SEMPRE ALLEGATE ALL'ISTANZA DI LIQUIDAZIONE)

STAMPARE ANCHE LA QUARTA PAGINA DEL PRESENTE FILE E CONSEGNARLA IN DUPLICE COPIA AL PRESIDENTE

CONTESTUALMENTE AL DEPOSITO DELL'ISTANZA DI LIQUIDAZIONE (in modo da consentire l'emissione del decreto di liquidazione in udienza)

**ISTANZA PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ONORARIO AL DIFENSORE DI FIDUCIA/D'UFFICIO DI
IMPUTATO AMMESSO AL PATROCINIO A SPESE DELLO STATO,
DICHiarATO IRREPERIBILE, IRREPERIBILE DI FATTO O INSOLVIBILE**

Il sottoscritto avv. _____, difensore del sig. _____
(nato a _____ il _____)

nel p.p. _____ RGNR - _____ RGCAP dinanzi alla Corte di Appello di Roma - _ sezione
ammesso al patrocinio a spese dello Stato con decreto del _____ (riserva dal _____),
come da provvedimento allegato in copia;

ovvero dichiarato irreperibile con provvedimento del _____ (allegato in copia);

ovvero irreperibile di fatto (come da documentazione allegata in copia);

ovvero insolubile (come da documentazione allegata in copia);

DICHARA

che la presente richiesta di liquidazione è conforme al Protocollo siglato in data 26.06.2018 tra la Corte di Appello di Roma, la Procura Generale della Corte di Appello di Roma, l'Unione Distrettuale dei Consigli degli Ordini Forensi del Lazio, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, i Consigli dell'Ordine degli Avvocati del Distretto, la Camera Penale di Roma e l'Associazione Nazionale Forense sede di Roma
che i dati inseriti nei fogli di calcolo allegati alla presente richiesta corrispondono alle attività svolte nell'indicato p.p.

CHIEDE

la liquidazione del compenso per l'opera prestata, come da allegati fogli di calcolo
nella somma di euro 1.300,00 oltre spese generali, C.P.A. e I.V.A.

Roma, li _____

Avv. _____

ALLEGATI

- 1) documentazione richiamata nel corpo dell'istanza
- 2) foglio excel relativo al Protocollo di Intesa del 26.06.2018

DATI AVVOCATO

CF: _____

PEC: _____

EMAIL: _____

TELEFONO: _____

FAX: _____

INDIRIZZO: _____

N° _____ / _____ R.G.Trib.



N° _____ / _____ R.G.N.R.

CORTE DI APPELLO DI ROMA – SEZIONE _____ PENALE

DECRETO DI LIQUIDAZIONE DEGLI ONORARI DEL DIFENSORE

Il Presidente _____
esaminata l'istanza di liquidazione ed i relativi allegati depositati dall'avv. _____

in data _____

quale difensore di fiducia\ufficio di _____

(istanza che costituisce parte integrante del presente decreto)

visti il D.P.R. 115/02, il D.M. 55/2014 e il D.M. 37/2018

considerata l'adesione al Protocollo di liquidazione degli onorari della Corte di Appello di Roma datato 26.06.2018

rilevato che l'attività per la quale si chiede il compenso è stata effettivamente svolta

e corrisponde a quanto indicato nel file Excel prodotto dal difensore unitamente all'istanza

LIQUIDA

all'avv. _____ la somma di € _____ 1.300,00

oltre spese generali, C.P.A ed I.V.A. come per legge.

Dispone che il presente decreto -che pone a carico dell'Erario- sia notificato alle parti, salvo loro rinuncia.

Manda alla Cancelleria per gli ulteriori adempimenti.

Roma, _____

IL PRESIDENTE

Depositato il: _____ IL CANCELLIERE

PROVVEDIMENTO LETTO ALL'UDIENZA DEL _____

LE PARTI PRENDONO VISIONE E SOTTOSCRIVONO PER RINUNCIA ALLA NOTIFICA ED ALL'IMPUGNAZIONE

IL DIFENSORE

IL PROCURATORE GENERALE

SI RILASCIA COPIA DEL PRESENTE DECRETO AL DIFENSORE.